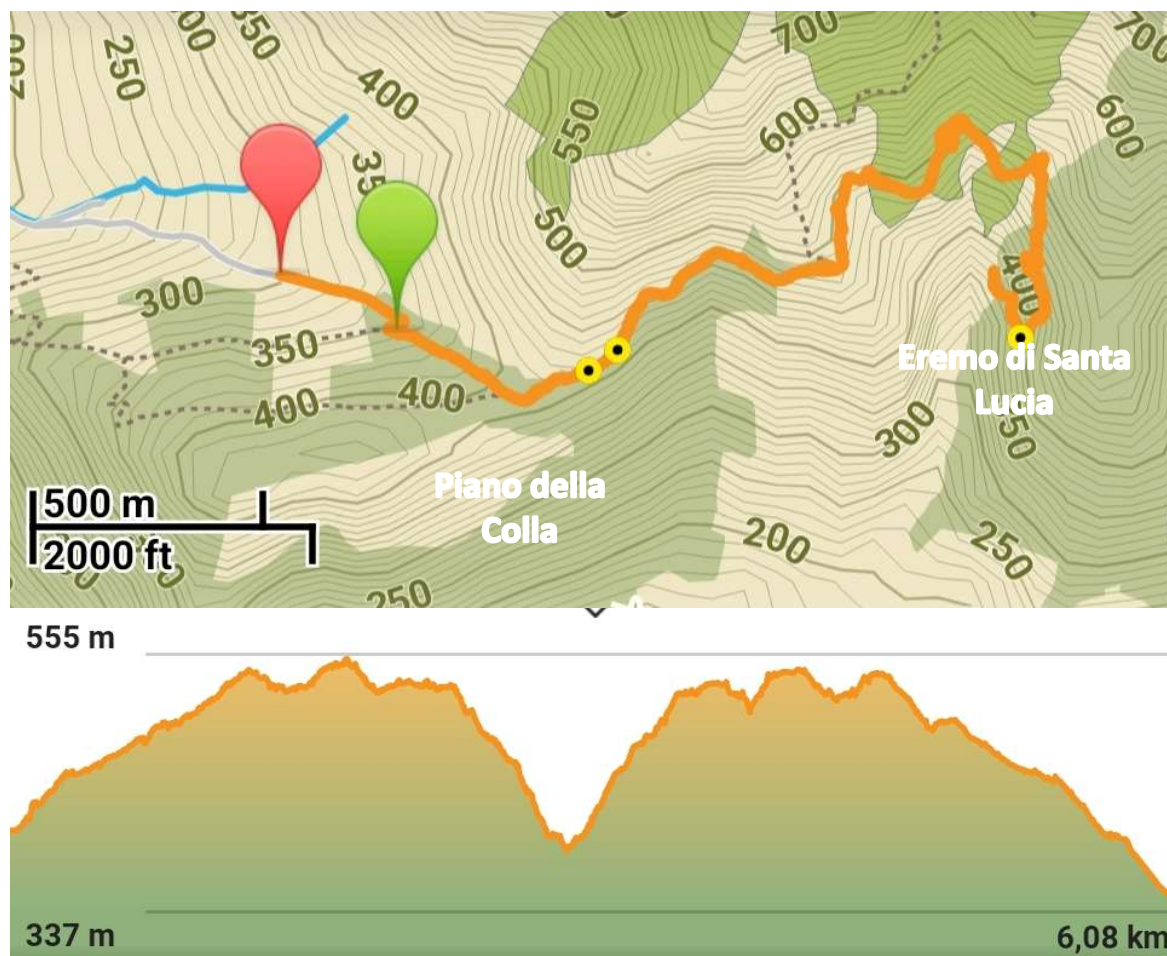


Escursionismo	Eremo di Santa Lucia da Pian della Colla
Gruppo Montuoso	Monti di Sarno
Data	Domenica 13 aprile 2025
Direttori	Marianna Mascolo – (340 0580879) Paola Saccone – (351 9234745) Giovanni Lapesa – (338 4335690)



Difficoltà'	E - Escursionistico						
Dislivello + -	360 m	Durata	4 ore	Lunghezza	6 km	Tipologia	AR
Ritrovo e Punto di Partenza	Ritrovo Ore 08:30 AM presso il Bar Mamino in via Abignente n.151 Sarno (SA); Punto di sosta e partenza ore 09:00 in via Cantariello dove finisce la strada asfaltata, nel punto dove vi porta Google Maps con il seguente link https://maps.app.goo.gl/XFU9qkhtpcuvcecCA						
Partenza	Ore 09:00 AM						
Punti acqua	Nessun punto d'acqua presente lungo il percorso. C'è un bar al primo punto di incontro.						
Percorso	Sentiero escursionistico: 40% carrareccia sterrata con modeste pendenze; 30% sentiero su terreno montano, 30% sentiero montano con roccette e discrete pendenze.						
Itinerario	Sentiero CAI 430 fino a Piano della Colla, Sentiero CAI 431 fino a raggiungere l'innesto del Sentiero CAI 431a che percorreremo in discesa fino a raggiungere la Grotta che ospita l'Eremo di Santa Lucia. Qui faremo una pausa più lunga per poter consumare eventuale colazione a sacco, per poi ripercorrere a ritroso lo stesso percorso dell'andata, chiudendo l'attività al raggiungimento delle auto.						
Criticità'	Non sono presenti particolari criticità. Tuttavia, lungo il percorso, ci sarà qualche tratto con roccette da attraversare con attenzione; alcuni tratti presentano una discreta pendenza ma l'esigua lunghezza ne limita la difficoltà.						
Allenamento	Adatta a escursionisti con conoscenza dell'ambiente montano, passo sicuro ed un medio allenamento.						
Attrezzatura	Scarpe da trekking con suola scolpita; Indumenti di protezione da pioggia/vento/ freddo/sole; pantaloni comodi e copricapo. Nello zaino portare: l'acqua sufficiente al proprio fabbisogno (consigliato 1 litro); consigliati indumenti con maniche e gambe lunghe, bastoni telescopici da trekking; colazione a sacco.						
Partecipazione	EVENTO APERTO AI NON SOCI. Per PARTECIPARE e' OBBLIGATORIO prenotarsi chiamando i direttori di escursione entro le ore 12:00 di Venerdì 11 Aprile 2025						

Mappa con profilo altimetrico

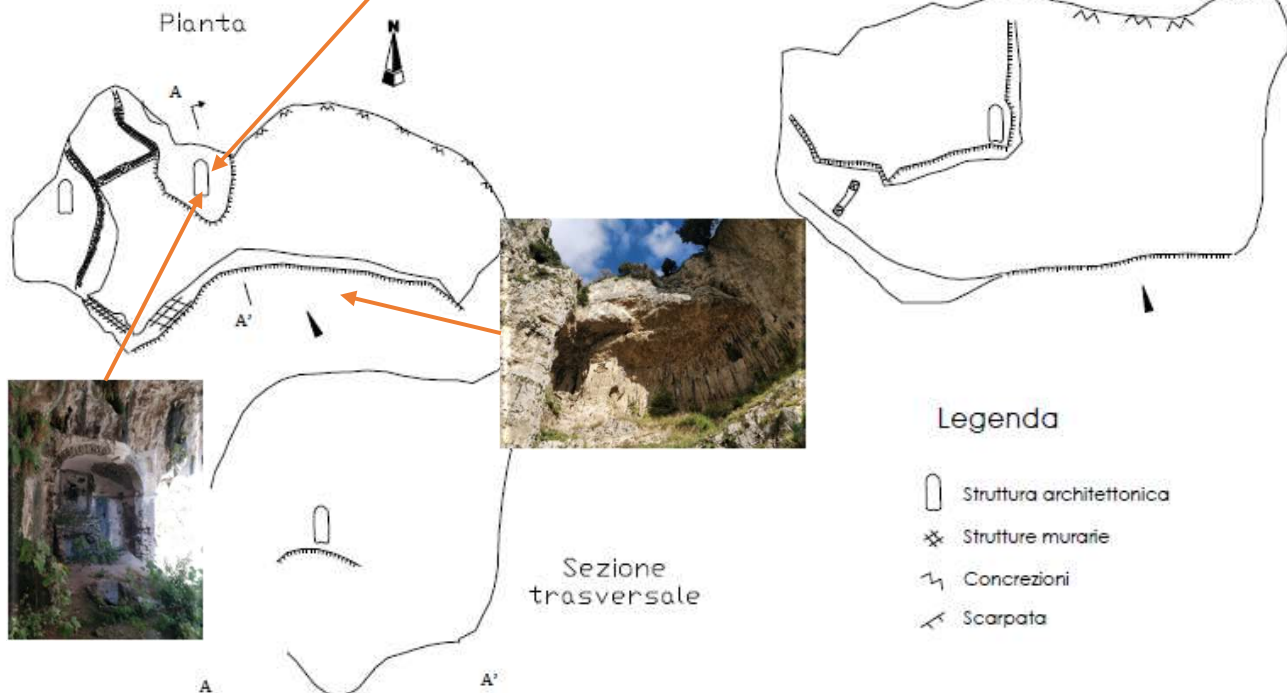


Note descrittive dell'Escursione

Raduno ore 08:30 presso gli stalli adiacenti all'ingresso del bar Mamino, in via Abignente n.151 Sarno (SA). Appena avremo verificato che i prenotati siano presenti, per le 08:45 ci sposteremo con le auto al punto di partenza che si trova alla fine della via Cantariello dove finisce la parte asfaltata (coordinate 40°49'05.4"N 14°38'02.0"E). Per comodità di seguito riportiamo il link per raggiungere con Google Maps il punto di sosta auto e partenza escursione : <https://maps.app.goo.gl/XFU9qkhtpcuvcecCA>

L'escursione comincia raggiungendo in pochi metri il sentiero CAI 430, che percorreremo in salita costante fino a Piano della Colla, un pianoro da sempre utilizzato per il pascolo dei bovini. Da qui proseguiremo percorrendo il sentiero 431 che con andamento più o meno pianeggiante, ci porterà nella parte più panoramica del percorso. La vista che si aprirà sulla vallata dell'Agro Sarnese si estende ad Ovest fino a raggiungere la Penisola Sorrentina e l'Isola di Capri, mentre in direzione Sud-Est la vista delinea tutte le colline in direzione di Salerno, fino a giungere al Monte San Liberatore. Le profumate fioriture primaverili, coloreranno il nostro cammino, lasciandoci un piacevolissimo ricordo che ci accompagnerà anche oltre l'escursione. Lungo il percorso una flora ricchissima, incontreremo il leccio, il mirto, la roverella, il carpino, cisto, euphorbia, ed in questa stagione è frequente incontrare anche i ricercatissimi asparagi, e poi tantissimi fiori tra i quali prevalgono per abbondanza le profumatissime ginestre. Quello che percorreremo è un'antica via che collegava Sarno con Siano e Bracigliano, che veniva utilizzata soprattutto dai pastori. Arrivati all'imbocco del sentiero CAI 431a procederemo sempre in discesa fino a giungere ai piedi della grotta di Santa Lucia. Qui, incassato sul fondo della grotta c'è l'Eremo che sembra dominare dall'alto tutta la scena. Dopo la foto di rito, ed una pausa rigenerante, ripercorreremo a ritroso lo stesso percorso dell'andata, fino alle auto dove terminerà l'escursione.

Federazione Speleologica Campana
 Catasto delle Grotte della Campania
 Cp 768 – Grotta di Santa Lucia
 Sarno (SA)
 Quota ingresso: 376 m
 Sviluppo planimetrico: 41 m
 Sviluppo reale: 43 m
 Profondità: +7 m
 Rilievo: GS CAI Napoli, 13 gennaio 2019



La visita alla Grotta di Santa Lucia, ci immergerà in un luogo ormai nascosto, ricco di storia, arte e religiosità. la piccola chiesetta rupestre intitolata a Santa Lucia vergine e martire, fu verosimilmente edificata intorno all'anno Mille. Un antico documento conferma la sua attività negli anni 1308-1310 in riferimento alle decime pagate dal suo rettore, l'abate Giovanni Bonamanto. Nel Cinquecento questa chiesa era retta dal parroco Guglielmo de Amato, aveva due altari, con l'immagine di Santa Lucia tra i Santi Pietro e Paolo e di Santa Lucia con la Madonna.

Adiacenti vi erano alcuni locali, ancora visibili, e una cisterna che raccoglieva l'acqua proveniente dalla montagna. Dopo tale periodo venne abbandonata fino al Settecento, quando fu oggetto di un nuovo restauro. Successivamente, nei periodi a venire fu man mano sempre meno frequentata, probabilmente per la posizione di non facile accesso, fino a quando non fu abbandonata in maniera definitiva.

Raccomandazioni

i direttori di escursione invitano tutti i partecipanti a rispettare la natura e la bellezza dei posti che visitiamo. **Tutto ciò che portiamo con noi, dovrà tornare a casa con noi.** Anche una semplice e biodegradabile buccia di frutta produce effetti indesiderati sull'ambiente visitato, deturpandone la bellezza agli occhi di chi lo visiterà dopo di noi.

Avvertenze

- a) I tempi di percorrenza sono calcolati in eccesso.
- b) I direttori di escursione si riservano di annullare o di modificare in tutto o in parte l'itinerario in considerazione delle condizioni meteorologiche e/o in caso si determinino situazioni pericolose.
- c) I direttori per la loro responsabilità si riservano di escludere dalla propria escursione i partecipanti non adeguatamente attrezzati e allenati.
- d) I partecipanti sollevano i Direttori e le Sezioni da qualsivoglia responsabilità per qualsiasi incidente o inconveniente dovuti alla propria personale imperizia o alla mancata osservanza delle regole dell'andare in montagna.
- e) I partecipanti si impegnano a rispettare rigorosamente gli orari stabiliti dai Direttori di escursione.
- f) L'escursionismo E, EE, EAI, EEA e Cicloescursionismo sono attività potenzialmente pericolose se non praticate con adeguata prudenza e cognizione di causa.